

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 13: “Diritto alla mobilità” e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 9: “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 5 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7261

Denominazione: Manutenzione straordinaria di opere marittime relative ai porti di competenza statale di seconda categoria - seconda classe- nonché’ alle aree di preminente interesse nazionale escluse dalla delega alle regioni, in attuazione del programma triennale delle

Art/PG: 1 (Esecuzione opere marittime)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 542/1907

Ordinativo diretto: n. 31

Data pagamento: 02/08/2021

Importo pagato: 16.445,94 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento della fattura n. 365, del 21 settembre 2021, in favore della società firmataria del contratto, per la realizzazione del progetto denominato “Lavori di straordinaria manutenzione per la messa a norma impiantistica ed adeguamento per la sicurezza delle sezioni operative degli Uffici doganali di Savona”. In particolare, la spesa campionata afferisce al credito residuo vantato dalla prefata società.

La società è risultata aggiudicataria del bando con procedura negoziata nel 2013. Il contratto è stato approvato con decreto n. 2778 del 31 marzo 2014 per l’importo netto contrattuale di 280.920,06 euro.

Successivamente, il 1° febbraio 2017, è stato approvato l’Atto Aggiuntivo al contratto, conseguenza della Perizia di Variante agli interventi iniziali, con importo netto pari a 393.148,59 euro. Il 15 settembre 2020 il Responsabile unico del procedimento, ha redatto la Relazione sul Conto Finale e il Certificato di Regolare Esecuzione, in base ai quali risultano ancora da pagare in favore dell’impresa aggiudicataria 4.859,56 euro a titolo di saldo dei lavori e 11.586,38 euro a titolo di ristoro delle riserve iscritte dall’Impresa sullo stato finale.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

d.lgs. del 12 aprile 2006 n. 163

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Genova.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e autorizzazione al pagamento, dichiarazione dell’Agenzia delle Entrate, DURC, dichiarazione di conformità ai sensi del CAD, DURC, fattura, certificato di regolare esecuzione, garanzia fideiussoria, ordine di pagare, dichiarazione circa la tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione si è richiesta l’opportuna integrazione documentale, cui l’amministrazione ha provveduto. Nella predetta sede si era, altresì, richiesto un chiarimento in merito alle norme richiamate nelle premesse del decreto, in particolare il riferimento alla legge

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

542 del 1907 la quale risulta abrogata. Tale chiarimento non è pervenuto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 10: “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 4 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7695

Denominazione: Spese per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento expo milano

Art/PG: 2 (Fondo opere - straordinari interventi conservativi e manutentivi del duomo di milano)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 112/2008

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 14/05/2021

Importo pagato: 5.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento in favore di un ente ecclesiastico senza scopo di lucro, per straordinari interventi conservativi e manutentivi del Duomo di Milano. Il pagamento è effettuato in virtù della Terza Convenzione Aggiuntiva alla Convenzione del 4 febbraio 2013, del 20 luglio 2020, stipulata fra l'amministrazione e l'ente per gli anni 2020-2021-2022 per un totale di 15.000.000,00 di euro. La stipula della terza Convenzione aggiuntiva si è resa necessaria al fine di regolamentare i rapporti e i flussi finanziari tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ente relativi ai finanziamenti di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di Bilancio 2020 con la quale è stato disposto il finanziamento di 5 milioni di euro in favore dell'ente per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Le Convenzioni di cui trattasi, stipulate nel corso degli anni, sono state registrate dal competente Ufficio di controllo di legittimità sugli atti della Corte dei conti.

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della quota relativa all'anno 2021 a seguito della richiesta presentata dall'Ente destinatario di fondi, come previsto all'articolo 7 della Terza Convenzione aggiuntiva. La richiesta ha riguardato il saldo dell'anno 2020 (pari a 750.000 euro) e la quota dell'anno 2021. Al pagamento del saldo dell'anno 2020 si è provveduto successivamente al pagamento della quota dell'anno 2021 per iniziali carenze di cassa sul piano gestionale deputato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n.160 del 27 dicembre 2019

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

I principali documenti esaminati sono i seguenti: decreto di approvazione della III Convenzione Aggiuntiva, Terza Convenzione Aggiuntiva, Cronoprogramma 2021, Cronoprogramma 2022, richiesta saldo 2020 e tranches 2021, Programma delle attività 2020-2022, Decreto di impegno; Validazione IPE, Visto IPE, decreto di pagamento.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti circa l'utilizzo dei fondi ed i rapporti intercorrenti fra l'amministrazione e l'ente.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 9 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposta relazione nella quale si dà evidenza di quanto segue.

Il primo finanziamento per la conservazione e la manutenzione del Duomo di Milano gestito dalla Direzione generale competente è stato disposto con il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134, in vista dell'Expo Milano 2015. Il finanziamento era destinato a valorizzare il monumento in occasione della grande affluenza prevista per l'evento straordinario. Le risorse sono state assegnate all'ente ecclesiastico senza scopo di lucro, che si occupa del restauro e della manutenzione del Duomo a partire dal XIV secolo. Successivamente sono stati disposti ulteriori finanziamenti e, perciò, sono state stipulate le seguenti convenzioni: Convenzione del 4 febbraio 2013, Convenzione aggiuntiva del 13 maggio 2015, Seconda Convenzione Aggiuntiva del 18 settembre 2017 e, in ultimo, la Terza Convenzione aggiuntiva alla Convenzione del 4 febbraio 2013. Le lavorazioni previste nelle convenzioni stipulate prevedono diverse attività: azioni di manutenzione, conservazione e consolidamento delle parti strutturali e decorative del Duomo, sia all'interno che all'esterno, nella cultura del restauro conservativo, e la manutenzione e l'aggiornamento degli impianti. Nel corso degli ultimi due anni, a seguito della crisi pandemica, sono state riscontrate alcune criticità. Nella seconda relazione di aggiornamento inviata recentemente dall'ente è riportato che tali eventi e le conseguenti normative hanno reso necessario un aggiornamento delle modalità di conduzione dei cantieri e una riorganizzazione dei programmi di lavoro, anche in relazione all'apertura del Duomo ai visitatori. Inoltre, per quanto riguarda il numero di visitatori, si è poi riscontrata una drastica diminuzione degli ingressi al Duomo nel 2020 e 2021 rispetto a quelli rilevati nel 2019.

L'Amministrazione precisa, infine, che è già stata presentata istanza di prosecuzione dei finanziamenti sopra descritti in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 10: “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1209

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi relativi agli organi decentrati

Art/PG: 1 (Spese di funzionamento degli uffici decentrati e periferici)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO PRESIDENZIALE 37/1946

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 14/12/2021

Importo pagato: 9.722,65 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento del saldo relativo a n. 7 fatture e n.1 nota di credito, emesse nel periodo dicembre 2020-settembre 2021, relative alle utenze elettriche per le sedi di Napoli e Salerno del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, per un totale complessivo di 11.861,63 euro di cui 9.722,65 per fornitura di energia elettrica e 2.138,98 euro per IVA.

I contratti di fornitura sono stati stipulati tramite la convenzione Consip energia elettrica 16-Lotto Campania 13 e la convenzione Consip energia elettrica 17-Lotto 13 Campania.

Si è provveduto ad impegnare e pagare l'importo complessivo sul capitolo 1209, piano gestionale 1, anziché sul capitolo 1208, piano gestionale 16 per incapienza di quest'ultimo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.l.l. del 18 gennaio 1945 n. 16, d.l.p. del 27 giugno 1946, n. 37, leggi n. 164 e n. 165 del 3 febbraio 1951, d.P.R. del 30 giugno 1955 n. 1534, legge del 23 marzo 1964 n. 134, d.P.R. del 5 giugno 2010 n. 207, d.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Visura Camera di Commercio, DURC, Attestazione Agenzia delle Entrate, decreto di pagamento, fatture elettroniche.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un chiarimento in ordine alla coesistenza di due capitoli di spesa aventi medesima denominazione (1208 e 1209) e fra i quali, come evincibile dalla documentazione allegata dall'Amministrazione, si è proceduto ad uno scambio di imputazione per carenza di cassa del capitolo 1208.

In data 29 marzo 2022 è pervenuta risposta dall'Ufficio competente. In essa l'Amministrazione ha motivato in ordine alla criticità emersa rispetto allo scambio di imputazione fra i capitoli 1208 e 1209. Invero, l'Amministrazione evidenzia l'esiguità delle risorse disponibili assegnate agli uffici periferici sui capitoli di funzionamento disattendendo le richieste formulate sulla base delle stime di fabbisogno. Pertanto, l'Amministrazione procedente ha ritenuto di utilizzare, ai fini del pagamento di spese e servizi necessari per il funzionamento dell'Ufficio, le risorse disponibili sul capitolo 1209, avente medesima denominazione del succitato 1208: “Spese

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

per acquisti di beni e servizi relativi agli organi decentrati”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 13: “Diritto alla mobilità” e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 9: “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7604

Denominazione: Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell’ambito navale

Art/PG: 2 (Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell’ambito navale)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA’ 190/2014

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 06/08/2021

Importo pagato: 122.173,84 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento del contributo annuale in favore della società aggiudicataria per il progetto denominato “IBRHYDRO”, riguardante un aliscafo di ultima generazione. Il progetto descritto, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), si inserisce nel quadro generale di interventi disposto dall’amministrazione teso a finanziare progetti innovativi nel settore naval-meccanico.

Con decreto n.7557 del 4 ottobre 2016, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio, il progetto assegnatario è stato ammesso in via provvisoria al contributo previsto dall’articolo 1, comma 357, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

È stato quindi assunto l’impegno di spesa pari a 2.443.516,85 euro, sul capitolo 7604 – Piano gestionale 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero, per l’esercizio finanziario 2016, da corrispondere in n. 20 rate annuali dell’importo di 122.175,84 euro ciascuna. Il calcolo dell’ammontare del contributo statale è stato effettuato in base a quanto stabilito all’articolo 5 del Decreto ministeriale 10 giugno 2015.

Il contributo è stato concesso in via definitiva con decreto direttoriale n. 252 del 28 luglio 2021 a conclusione delle attività di verifica sull’attuazione e sulla rendicontazione del progetto.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 190 del 2014; d.m. del 10 giugno 2015; d.m. del 25 agosto 2015; decreto del Capo Dipartimento n. 5 del 4 febbraio 2015; decreto direttoriale n. 88 del 22 dicembre 2015; atto attuativo RAM 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di concessione dell’aiuto e contestuale impegno, visura della Camera di Commercio, attestazione Antimafia, decreto di autorizzazione, domanda di concessione della società, rapporto di verifica finale, verbale di riunione, audizione dei rappresentanti della società, dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, autocertificazione sostitutiva della verifica dell’Agenzia delle Entrate, normativa di settore.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto generale riepilogativo sulla procedura attraverso la quale sono individuati i progetti da finanziare.

Come richiesto, in data 8 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, è pervenuto il chiarimento da parte dell'amministrazione, nel quale ha ricostruito i passaggi normativi che hanno portato all'adozione del provvedimento campionato.

Nel Decreto Ministeriale del 10 giugno 2015 n. 196, come modificato dal d.m. 25 agosto 2015 n. 299, sono specificate le tipologie di progetti da finanziare rientranti nelle seguenti categorie di ricerca: ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità, innovazione dell'organizzazione e innovazione di processo.

I beneficiari del contributo sono le imprese di costruzione, riparazione e trasformazione navale, iscritte agli albi speciali delle imprese navalmeccaniche, nonché le imprese unionali aventi una sede di stabilimento nel territorio dello Stato italiano al momento del pagamento dell'aiuto e le imprese armatoriali ai sensi dell'art. 265 del codice della navigazione.

La concessione dell'aiuto, ai sensi del decreto ministeriale citato, è corrisposta in un primo momento in via provvisoria ed è ripartita in rate ventennali sulla base del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnico-scientifica (istituita con decreto del Capo Dipartimento n. 5 del 4.2.15), sempre che vi sia disponibilità di bilancio.

Conclusosi il progetto, acquisito nuovamente il parere della predetta Commissione, è disposta la determinazione e la concessione definitiva dell'aiuto, sulla base della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute.

A supporto dell'attività appena esplicitata è stato sottoscritto un Atto Attuativo per l'esercizio 2020 che implica lo svolgimento da parte di RAM-Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, società in house del Ministero, di una serie di attività di supporto, ivi inclusa la verifica amministrativo-economica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari provvisori al fine di determinare l'esatto importo dei contributi da riconoscere a titolo definitivo.

In sede di audizione, inoltre, si è dubitato sulla necessità, in ordine al provvedimento in esame, di presentare il DURC e l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate. A tal fine, nella relazione esplicativa, l'Amministrazione ha precisato, allegando altresì documentazione informativa, che per l'esaminando provvedimento non è richiesta né l'una né l'altra documentazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 10: “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7554

Denominazione: Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali

Art/PG: 1 (Fondo opere - interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA' 208/2015

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 14/12/2021

Importo pagato: 50.885,57 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento della fattura n. 7PA del 25.10.2019 emessa dallo studio professionale affidatario degli interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione del Museo Pio Monte della Misericordia in Napoli. L'affidamento è avvenuto all'esito di una procedura aperta indetta nel 2018, anche in ragione del ribasso offerto pari al 48,95 per cento. La fattura è stata emessa per il servizio di architettura e ingegneria, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, inclusa redazione del PSC (Piano di sicurezza e coordinamento). Il pagamento è avvenuto dopo l'acquisizione del certificato di regolare esecuzione emesso in data 8 aprile 2021.

L'intervento oggetto del pagamento rientra tra quelli previsti all'art. 1, comma 338, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di bilancio e di stabilità 2016).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.l.l. del 18 gennaio 1945, n. 16; d.l.p. del 27 giugno 1946, n. 37; leggi n. 164 e n. 165 del 3 febbraio 1951; d.P.R. n. 1534 del 30 giugno 1955; legge n. 134 del 23 marzo 1964; d.lgs. n. 50 del 2016; d.lgs. n. 56 del 2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: certificazione sui flussi finanziari, dichiarazione di regolarità contributiva e certificato INPS relativi a ciascun professionista, fattura, verifica dell'Agenzia delle entrate, decreto di impegno, decreto di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata sollevata la circostanza per cui l'Amministrazione ha assegnato il servizio allo studio professionale in virtù di un notevole ribasso, pari al 48,95 per cento. A tal proposito l'Amministrazione ha evidenziato che il ribasso è risultato conforme a quello presentato da “altri e relative a procedure simili”. Il progetto *de quo*, infatti, si inserisce all'interno di un quadro più ampio che prevede un totale di 15 interventi su chiese e monumenti del territorio della Campania. L'Amministrazione ha, altresì, precisato che non sono state rilevate problematiche

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nell'esecuzione e sono stati rispettati i tempi programmati. Durante l'audit, è stato richiesto all'Amministrazione un appunto in merito al ritardo della liquidazione, in quanto fra la fattura e il pagamento è intercorso un notevole lasso temporale.

In data 29 marzo 2022 è pervenuta risposta telematica da parte dell'Amministrazione, la quale ha specificato che a seguito dell'emissione della fattura elettronica da parte dell'aggiudicataria, correlata alla trasmissione del progetto definitivo, si è reso necessario procedere allo sviluppo del successivo livello di progettazione con integrazione del progetto presentato. Sicché, nelle more dell'acquisizione del parere della competente Soprintendenza, il Comitato tecnico amministrativo, ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Ne è derivato che allo studio aggiudicatario è stato richiesto di provvedere all'adeguamento del progetto definitivo. All'esito di ciò, il 4 febbraio 2020, è stato acquisito agli atti il progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati e del numero di copie richieste. Il precipitato della suddetta procedura ha determinato l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione in data 8 aprile 2021. Il pagamento del compenso è stato, dunque, disposto in data 25 novembre 2021, *“Allorquando è stata disposta dal Superiore Dicastero l'assegnazione in termini di cassa della somma complessiva sul pertinente capitolo di spesa”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA DIFESA

Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 2: “Approntamento e impiego delle forze terrestri”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 4246

Denominazione: Manutenzione acquisto e conservazione mezzi

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: spese per manutenzione ordinaria e riparazioni)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 116

Data pagamento: 22/12/2021

Importo pagato: 56.690,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo alla fattura n. 1304000872 per l'importo di 56.690,92 euro (la differenza di euro 2,00 è pari al versamento per bolli), a favore di un istituto di credito, per l'acquisto di 3 traverse che sorreggono i pattini di elicottero, c.d. “cross tube”.

L'ordine di acquisto a cui il titolo estratto si riferisce, origina dal contratto n. 547, stipulato in data 10 novembre 2011, dal primo Reggimento di Sostegno dell'Aviazione dell'Esercito “IDRA” (1° Reggimento “IDRA”) con una società privata, per la fornitura di parti di ricambio, standarderia, attrezzature peculiari e commerciali, materiali di consumo per le flotte AB212-AB412, per un importo complessivo di 500.000 euro (IVA esente).

In data 19 dicembre 2012, con l'ordinativo n. 17, l'Amministrazione ha richiesto la fornitura di n. 3 “cross tube” e in data 30 gennaio 2020 ha provveduto al pagamento della relativa fattura.

In data 24 aprile 2020, il primo Reggimento “IDRA” ha trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa, la richiesta di reiscrizione di un importo perento pari a 85.039,38 euro, corredata della documentazione giustificativa; sul punto il competente UCB ha chiesto al 1° Reggimento “IDRA” chiarimenti in merito al notevole lasso di tempo trascorso tra l'ordinazione delle prestazioni e la loro ultimazione e alla mancata applicazione delle penali, respingendo, in prima analisi, per tali ragioni, la richiesta di reiscrizione.

L'Amministrazione ha risposto alle richieste di chiarimento rappresentando che l'industria non era in grado di indicare le tempistiche di esecuzione contrattuale per alcune attività di manutenzione e riparazione e per alcune forniture di ricambistica inerenti ai velivoli appartenenti alla c.d. flotta legacy, ormai superata.

Pertanto, a fronte di tale incertezza, la Forza Armata, non ha potuto rifiutare le relative commesse in quanto si trattava di velivoli che, ancorché obsoleti, sono tuttora utilizzati dalla Forza Armata per molteplici attività operative, sia in Patria che all'estero; l'amministrazione non ha ritenuto di applicare le penalità per le ritardate consegne in quanto, nella fattispecie, non erano previste nel contratto tempistiche di esecuzione, e pertanto non era possibile parlare di ritardo nella consegna.

In data 12 novembre 2021, a seguito dei chiarimenti trasmessi dall'Amministrazione, con decreto della Ragioneria Generale dello Stato, la somma è stata reiscritta a bilancio (il DRGS n.278222 è stato registrato dalla Corte dei conti in data 22 novembre 2021 e trasmesso a UGCRA-EI il 24.11.2021).

La società aggiudicataria ha ceduto il credito di 56.692,92 euro relativo alla fattura n. 1304000872 all'istituto bancario beneficiario del titolo in esame, pertanto, l'Amministrazione ha

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

proceduto al pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. n. 827 del 1924 e successive modifiche ed integrazioni; legge n. 790 del 1975; d.lgs. n. 496 del 1998; d.lgs. n. 163 del 2016; d.lgs. n. 163 del 2006 e d.lgs. n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il contratto n. 547 del 2011; il decreto di approvazione n. 67 del 10 novembre 2011, il documento di registrazione dell'Agenzia delle Entrate, l'OP n. 17; il verbale di conformità del 30 dicembre 2019; la fattura n. 1304000872 del 30 gennaio 2020; assunzione a carico n. 17 del 03 maggio 2020; la richiesta di reinscrizione a bilancio del 24 aprile 2020; il rilievo UCB del 16 dicembre 2020, la risposta IDRA a rilievo del 2 aprile 2021; l'atto di cessione del credito; l'OP ad impegno contemporaneo n. 116 del 21 dicembre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'ampio lasso temporale intercorso tra l'ordinazione delle prestazioni e la loro effettiva ultimazione, nonché alle ragioni a sostegno della mancata applicazione, in capo alla società fornitrice, delle penali da ritardo nell'adempimento.

In data 15 febbraio 2022, l'Amministrazione ha trasmesso apposita relazione nella quale ha rappresentato che l'esigenza sottesa alla stipula del contratto è sorta nel 2011 per le attività manutentive e per la fornitura di ricambistica relativa alle linee di elicotteri A-109, AB.206, AB-205, AB-212 E AB-412, già appartenenti, all'epoca, alla c.d. flotta legacy e che, per motivi riconducibili all'inadeguatezza dei finanziamenti, è stato necessario mantenere il servizio, avviando al contempo una "dismissione controllata" a partire dagli elicotteri gravati da maggiore obsolescenza, al fine di non perdere una seppur minima capacità operativa.

Pertanto, sin dalla stipula del contratto, era noto all'Amministrazione che, trattandosi di linee di velivolo obsolete, la ricambistica necessaria non sarebbe stata per la gran parte disponibile "off the shelf". Infatti, la stessa linea BELL Helicopters aveva dismesso le linee di produzione afferenti alla flotta legacy, convertendole a favore di nuovi modelli in produzione e, conseguentemente, anche le linee dei componenti erano state progressivamente spente.

Ciò ha portato il 1° Reggimento di Sostegno Aviazione Esercito IDRA alla stipula di un atto negoziale che, nel recepire tali oggettive difficoltà della componente industriale, contemplasse, da un lato, la possibilità di applicazione delle penalità in caso di inadempimento del fornitore e, dall'altro, la consapevolezza circa l'impossibilità di fissare, a priori, obblighi temporali di esecuzione che, diversamente, per le ragioni sopraesposte, non avrebbero trovato accoglimento da parte dell'azienda controparte.

L'Amministrazione evidenzia, infine, che "la società stessa nella formulazione dell'offerta economica non era in grado di indicare i tempi di consegna certi, limitandosi ad effettuare una semplice quotazione degli items richiesti; l'item "cross tube" [...], oggetto dell'ordinativo, non rientra, peraltro, tra i complessivi di diretta produzione della ditta, che li ha reperiti tra subfornitori aventi sede presso paesi extra UE, fattore, questo, che ha reso difficile qualsiasi previsione circa i tempi di approvvigionamento, attesa la notevole aleatorietà delle variabili esogene correlate alla produzione e commercializzazione degli stessi".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 6: “Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 3 (Spese relative a tutti i settori della componente terrestre, ai radar ed ai sistemi per la sorveglianza dell’area operativa terrestre delle forze armate connesse con la costruzione, l’acquisizione, l’ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione, la ...)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 66/2010

Ordinativo diretto: n. 2430

Data pagamento: 14/12/2021

Importo pagato: 8.820.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo estratto si riferisce ad un riscontro alla “chiamata fondi” operata all’Agenzia europea OCCAR (*Organisation Conjointe de Coopération en matière d’Armement*): si tratta della quinta chiamata fondi, per un importo pari a 8.820.000 euro, che si inseriscono nel budget operativo del 2021 pari a complessivi 38 milioni di euro.

Per alcuni programmi navali il Ministero della difesa ha affidato la gestione, in qualità di stazione appaltante ed esecutore contrattuale, all’OCCAR, una organizzazione europea che gestisce programmi di cooperazione nel campo degli armamenti, istituita il 12 novembre 1996 dai Ministri della difesa di Francia, Germania, Italia e Regno Unito. L’adesione è aperta alle nazioni europee subordinatamente alla loro effettiva partecipazione a un programma di cooperazione significativo che coinvolga almeno un altro Stato membro dell’OCCAR e all’ accettazione dei principi, delle norme, dei regolamenti e delle procedure dell’OCCAR medesimo. La chiamata fondi OCCAR origina dalla Convenzione tra Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, stipulata in data 9 settembre 1998, sull’istituzione dell’Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti “OCCAR”; la suddetta Convenzione è stata ratificata con legge 15 novembre n. 348 del 2000.

In particolare, la chiamata fondi in esame concerne il *Program Decision “FSAF-PAAMS S&E ProgD No. 3 (MLU Phase 2)”* firmato il 20 dicembre 2019, per l’attuazione del programma relativo al terzo progetto di sostegno delle capacità e miglioramento delle prestazioni dei sistemi missilistici FSAF e PAAMS (*Ammunition Mid-Life Update Phase 2, Production*); in particolare il MLU – Phase 2 riguarda l’ammodernamento dei componenti costituenti il propellente dei missili (oggetto di ammodernato una volta ogni 13 anni, secondo le previsioni dei relativi cronoprogrammi). Il contratto FSAF-PAAMS 15.S&E.01 è stato sottoscritto il 23 dicembre 2015.

Tali programmi si sviluppano, per prassi operativa, mediante tre passaggi coordinati fra di loro: un accordo politico, la definizione del budget ed, infine, la stipula del contratto tra OCCAR e un operatore economico, cui seguono chiamate fondi fino alla corrispondenza del budget operativo stanziato per quell’anno.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Convenzione OCCAR, ratificata con legge 15 novembre 2000 n. 348; legge n. 196 del 2009 in materia di contabilità e finanza pubblica; art. 34, co. 2, della legge 196 del 2009, così come modificato dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e dal successivo correttivo, decreto legislativo n. 29 del 2018; legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 in particolare l’art. 12 e l’annessa tab. 12 riferiti al ministero della difesa; d.m. del 20 gennaio 2021 che, ai sensi dell’art.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

14, co. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, approva la “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021” con la quale sono stabiliti gli obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare nel 2021; art. 16 del d.lgs. del 30 marzo 2001 n. 165.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: *Payment Act*, annesso A, Programma FSAF-PAAMS. Programmazione finanziaria, previsione relativa all’*Operational Budget 2021* (OB 2021) e al *Mid-term Operational Estimation 2022-2024* (MOE 22-24) e innalzamento OB 2020 protocollo n. 64698 del 14 ottobre 2020 con annessi allegati; Programma FSAF/PAAMS. Adeguamento Budget Operativo (B.O.) 2020 e approvazione B.O. 2021 prot. 173237 del 12 dicembre 2020; documentazione relativa alla quinta chiamata fondi programma OCCAR; decreto di impegno n. 216 per la quinta chiamata fondi del 19 novembre 2021 con annessi decreti di impegno relativi alle precedenti chiamate fondi; ordine di pagamento; piano dei programmi di investimento di previsto finanziamento edizione maggio 2021; decreto di registrazione del decreto di impegno da parte del competente UCB.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine all’attivazione del percorso volto alla progressiva estinzione delle giacenze. Difatti, nel corso dell’audizione, la direzione TERRARM ha effettuato alcune precisazioni in ordine al tema delle “giacenze di cassa” che sono state registrate sui conti di OCCAR, con particolare riguardo all’anno 2020.

Sul punto, nel corso dell’audizione, l’Amministrazione ha rappresentato che tali giacenze derivano da un disallineamento tra le chiamate fondi e le effettive esigenze di liquidità che sono risultate sovrastimante alla luce dei ritardi accumulati dall’industria in sede di produzione e consegna dei materiali.

L’Amministrazione, nel corso dell’audizione, ha precisato, altresì, al fine di fornire un quadro informativo completo, di aver avviato un percorso virtuoso teso al rientro, attraverso l’uso di due strumenti: uno di carattere ricognitivo ossia l’esatta quantificazione del surplus e, il secondo, consistente nell’iscrizione del surplus nel budget operativo dell’anno di riferimento, cioè il 2021.

Pertanto, allo scopo di rendere effettivo il rientro, dal punto di vista operativo si è concordata la mancata disposizione di alcune chiamate fondi ovvero la riduzione dell’importo rispetto a quanto originariamente previsto per le specifiche chiamate fondi, al fine di conseguire l’obiettivo di progressiva estinzione delle giacenze di cui trattasi.

In data 22 marzo 2022, l’Amministrazione ha trasmesso, mediante messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha rappresentato che OCCAR, in accordo con la “OCCAR *Management Procedure* n. 10 – *Financial Rules, OMP-10*”, organizza a settembre/ottobre di ogni anno una riunione (c.d. *external screening*) per presentare e sottoporre all’approvazione delle Nazioni (IT, FR e UK) il *Budget* Operativo relativo all’anno successivo, allineato con i pagamenti correlati alle previste *milestone* dei contratti in essere.

Il *budget* Operativo per l’Italia viene sottoposto da parte di Segredifesa all’approvazione dello Stato Maggiore della Difesa - Ufficio Generale Pianificazione e Bilancio (SMD UGPPB) - per acquisire la contestuale copertura finanziaria, prima di procedere con l’approvazione formale verso OCCAR.

Successivamente all’approvazione del *budget* operativo, sempre in accordo con l’OMP-10, OCCAR emette nel corso dell’esercizio finanziario, tre versioni del documento “*Forecast outturn*”, rispettivamente il 31 gennaio, il 30 aprile e il 30 settembre, con lo scopo di fornire alle

RENDICONTO DELLA SPESA

Nazioni un punto di situazione sui pagamenti: previsti, effettuati e futuri, in sincronia con l'andamento contrattuale. Le sopracitate informazioni consentono a OCCAR di procedere con l'eventuale rimodulazione delle "chiamate fondi" previste nell'anno in corso.

Nel 2021, evidenzia ancora l'Amministrazione, non è stata emessa una chiamata fondi per un importo pari a 2,625 milioni di euro, relativa alle milestone "*Qualification Review MLU11*", a causa dei ritardi industriali maturati su tale attività.

Tali informazioni consentono inoltre a SGD, di richiedere a SMD UGPPB l'eventuale rimodulazione del profilo finanziario approvato per evitare/mitigare giacenze di cassa. Caso di specie è rappresentato, per il 2021, dalla mancata firma del contratto per l'ammodernamento del Sistema missilistico imbarcato sulle Unità Navali della classe Orizzonte, e pertanto la quota prevista è stata riprogrammata agli anni successivi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 6: “Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 28 (Somme da destinare all’ammodernamento infrastrutturale, razionalizzazione, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico delle infrastrutture militari)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 232/2016

Ordinativo diretto: n. 409

Data pagamento: 29/12/2021

Importo pagato: 14.500,64 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo estratto si riferisce al pagamento di una fattura emessa a saldo di quanto dovuto a favore della società componente il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.), aggiudicatario dell’appalto del servizio di verifica statistico-sistemica e del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di miglioramento sismico e ristrutturazione della palazzina denominata “Medici”, da adibire ad uffici.

L’Amministrazione ha concluso la procedura di scelta del contraente ex art. 36 comma 2, lett. b, del d.lgs. n. 50 del 2016, stipulando una scrittura privata con l’R.T.P. aggiudicatario del servizio, composto da due persone fisiche (un ingegnere e un geologo) e da una società a responsabilità limitata, per un importo complessivo di 62.179,12 euro (IVA inclusa), per la durata di 114 giorni solari.

La liquidazione dell’importo in oggetto è stata disposta con il decreto n. 175 del 2021, a fronte della avvenuta attestazione di regolare esecuzione della prestazione risalente al 21 settembre 2021.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

R.d. n. 2440 del 1923; r.d. n. 827 del 1924; d.P.R. n. 422 del 1972; d.P.R. n. 633 del 1972; d.lgs. n. 165 del 2001; d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.; d.P.R. n. 207 del 2010 con riferimento alle norme non abrogate dagli articoli 216 e 217 del d.lgs. n. 50 del 2016 e dal decreto MIT n. 49 del 2018; d.lgs. n. 66 del 2010; d.P.R. n. 90 del 2010; legge n.145 del 2018; d.P.R. n. 236 del 2012 e legge n. 196 del 2009.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato registrato dalla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: OP n. 409 del 15 dicembre 2021 per l’importo di 14.500,64 euro; decreto n. 28 del 2020 di approvazione del contratto e di assunzione dell’impegno di spesa; scrittura privata del 22 giugno 2020; decreto di liquidazione n. 175 del 9 dicembre 2021; dichiarazione A.E. ex 48 bis; conto di liquidazione; attestazione di regolare esecuzione del 21 settembre 2021 e dichiarazione RUP; DURC al 31 dicembre 2021; fattura elettronica; certificazione regolarità contributiva del 18 novembre 2021; allegato n. 3 al certificato di pagamento n. 18 del 21 settembre 2021; certificato di pagamento n. 18, del 21 settembre 2021, della terza rata; dichiarazione RUP del 7 dicembre 2021 sulla conformità della documentazione e nulla osta al pagamento; verbale avvio prestazione del 3 settembre 2020; verbale di ultimazione della prestazione del 2 aprile 2021. Sono stati richiesti e trasmessi successivamente: la determina